SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CE1A34400T: GLI ARISTOGATTI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Contesto

pag 2 Popolazione scolastica

pag 4 Territorio e capitale sociale

pag 14 Risorse economiche e materiali

pag 24 Risorse professionali

Esiti

pag 28 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 32 Risultati scolastici

pag 35 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 38 Competenze chiave europee

pag 41 Risultati a distanza

pag 44 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 47 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 51 Ambiente di apprendimento

pag 57 Inclusione e differenziazione

pag 62 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 65 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 69 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 77 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 87 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	33	75,5	92,7	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5	2,2	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5,8%	5,3%	4,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

La scuola accoglie senza pregiudizi, includendo ed integrando i bambini che provengono da diverse Nazioni, culture e stati sociali.

Vincoli

Non vi sono vincoli.

Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4

		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3

		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5

	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9

		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5

		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1

		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3

		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7

		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4

Opportunità

Il tessuto socio economico è variegato.

Vincoli

I fondi Comunali o dell'Ambito non sempre arrivano a noi paritarie.

Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	2	1,0	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,0	1,0	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	40,2%	50,7%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	90,2%	94,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	65,7%	65,9%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	71,3%	76,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,2%	4,5%	4,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	5,2	6,7	10,0
Di cui con collegamento a internet	2	4,9	5,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	12,3%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,2%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	6,6%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	47,5%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,1%	4,6%	4,1%
Informatica		83,6%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	8,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,4%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,0%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	51,6%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	60,7%	68,5%	65,9%
Musica	✓	52,5%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	36,9%	44,0%	54,0%
Scienze		59,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	27,0%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	12,3%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,2%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	6,6%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	47,5%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,1%	4,6%	4,1%
Informatica		83,6%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	8,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,4%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,0%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	51,6%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	60,7%	68,5%	65,9%
Musica	✓	52,5%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	36,9%	44,0%	54,0%
Scienze		59,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	27,0%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	12,3%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,2%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	6,6%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	47,5%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,1%	4,6%	4,1%
Informatica		83,6%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	8,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,4%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,0%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	51,6%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	60,7%	68,5%	65,9%
Musica	✓	52,5%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	36,9%	44,0%	54,0%
Scienze		59,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	27,0%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale

Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	21,1%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	5,3%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		66,7%	21,1%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	21,1%	6,4%

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	12,3%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,2%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	6,6%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	47,5%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,1%	4,6%	4,1%
Informatica		83,6%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	8,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,4%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,0%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	51,6%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	60,7%	68,5%	65,9%
Musica	✓	52,5%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	36,9%	44,0%	54,0%
Scienze		59,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	27,0%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	21,1%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	5,3%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		66,7%	21,1%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	21,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		95,8%	95,2%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		0,0%	0,3%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	0,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)	✓	2,5%	1,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		1,7%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%

La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,0%	1,6%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		12,8%	17,1%	26,9%
Aula Concerti		7,2%	14,5%	18,2%
Aula Magna		46,4%	48,6%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	51,2%	58,8%	68,4%
Aula Proiezioni		30,4%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica		60,8%	68,6%	83,1%
Biblioteca informatizzata		16,0%	17,9%	27,1%
Cucina interna	✓	36,8%	28,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	55,2%	47,8%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	77,6%	68,9%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	12,0%	6,5%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	24,0%	16,2%	31,9%
Spazio mensa	✓	82,4%	66,4%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	31,2%	30,6%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	51,2%	53,2%	63,6%
Teatro		21,6%	38,2%	29,9%
Altre strutture		17,6%	22,5%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale

Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,6	1,7	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	0,7	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Palestra	✓	94,8%	93,3%	95,1%
Piscina		0,0%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	10,3%	19,2%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	3,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	6,1			
PC e Tablet presenti nei laboratori	3,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	3,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	3,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			

Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	21,9%	16,6%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	2,9%	3,9%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Poter scegliere l'ambiente giusto per ogni età dl bambino. Il Micronido è una struttura a sé che consente di avere tutti i confort e quanto occorre per una crescita serena dei più piccoli.

Vincoli

Purtroppo il vincolo è la distanza tra i due plessi che sono su due territori distinti pertanto si ha a che fare con due enti autorizzativi territoriali diversi

Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,8%	3,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		4,0%	3,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		6,5%	5,4%	13,0%
Più di 5 anni	✓	88,7%	88,3%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,9%	13,2%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		12,9%	15,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		20,2%	16,9%	16,2%
Più di 5 anni	✓	58,1%	54,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	**Situazione della scuola CE1A34400T**	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
minore di 35 anni	100,0%	35,1%	24,9%	13,1%

35-44 anni	0,0%	22,1%	23,6%	24,9%
45-54 anni	0,0%	29,1%	27,7%	37,7%
55 anni e più	0,0%	13,7%	23,8%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola CE1A34400T**	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	0,0%	10,7%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	100,0%	13,5%	13,6%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	13,5%	12,1%	12,5%
Più di 5 anni	0,0%	62,4%	62,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	0,1	0,2	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		0,0	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	**Situazione della scuola CE1A34400T**	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	6,9%	17,6%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	28,4%	29,1%	25,2%

Altra figura professionale specifica per l'inclusione		14,7%	17,6%	24,4%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	5,9%	6,0%	13,6%
Atelierista		1,0%	2,7%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		12,9%	14,0%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	39,6%	40,3%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		28,7%	32,2%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		2,0%	2,4%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		22,8%	19,1%	19,7%
Esperto esterno di informatica		4,0%	6,6%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		34,7%	40,0%	42,7%
Mediatore culturale		0,0%	0,0%	7,6%
Nutrizionista		10,9%	14,6%	15,2%
Pedagogista	✓	5,0%	13,1%	41,3%
Pediatra		5,9%	6,9%	6,1%
Psicologo	✓	14,9%	15,2%	23,2%
Altra figura professionale		40,6%	36,1%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

Opportunità

Il personale viene scelto con attenzione seguendo le linee rispetto ai titoli , ma soprattutto viene valutata l'esperienza e l'amore per il lavoro oltre la professionalità che è per noi un requisito di base.

Vincoli

Le leggi che spesso si susseguono non permettono sempre ai docenti di rimane e pertanto continuare il proprio lavoro serenamente.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	**Situazione della scuola CE1A34400T**	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	0,0%	45,5%	43,7%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	0,0%	36,9%	35,0%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	0,0%	36,9%	33,2%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	0,0%	44,2%	42,7%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	0,0%	34,3%	29,9%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	21,6%	17,6%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	33,3%	63,8%	60,1%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	0,0%	62,2%	61,1%	62,2%
Interagiscono con le persone	33,3%	59,2%	59,7%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	0,0%	44,5%	42,0%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	0,0%	57,6%	57,4%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	26,6%	21,5%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	0,0%	48,3%	45,4%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	11,0%	8,2%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	0,0%	12,6%	9,2%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	21,3%	17,0%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	0,0%	40,5%	37,7%	37,4%

Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	0,0%	33,5%	30,1%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	0,0%	31,4%	29,3%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	0,0%	48,5%	44,7%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	17,7%	12,5%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	14,5%	9,8%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	0,0%	19,8%	14,9%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	20,8%	18,1%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	0,0%	20,2%	15,9%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	0,0%	21,4%	18,2%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	0,0%	38,4%	35,4%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	0,0%	28,4%	25,5%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	0,0%	49,2%	46,6%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
Si seguono le linee programmatiche in rispetto di quanti emanato dal Ministero.	Nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli obiettivi vengono definiti per fasce di età.

Risultati scolastici

Punti di forza

Difficilmente c'è abbandono del percorso, fatto salvo per trasferimenti di luogo di servizio dei genitori.

Punti di debolezza

Nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I

ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

Percentuale minima.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per il momento non abbiamo l'obbligo.

Punti di debolezza

Per il momento non abbiamo l'obbligo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Motivazione dell'autovalutazione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali non sono ancora per l'infanzia.

Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è sempre attenta alle indicazioni della comunità Europea.	Nessuno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.
(scuole dell'infanzia)
Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Grazie ai continui aggiornamenti riusciamo a garantire alti standard in termini di messaggi importanti da trasmettere ai bambini.

Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Abbiamo tutti i sistemi per poter comunicare sempre. Anche durante il Covid abbiamo lavorato attivamente.	Nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni

ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	**Situazione della scuola CE1A34400T**	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	80,0%	53,5%	54,4%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	80,0%	51,8%	52,5%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	20,0%	26,4%	21,8%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	80,0%	47,5%	45,4%	45,5%
hanno una buona autostima	80,0%	67,6%	70,3%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	100,0%	42,8%	39,4%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	40,0%	39,8%	35,7%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
Il sorriso e la felicità dei bambini è segno di benessere.	Nessuno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Motivazione dell'autovalutazione

Garantiamo la salute e il benessere dei bambini ogni giorno.

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	85,1%	88,2%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	58,7%	71,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	55,7%	67,6%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	8,5%	10,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		13,9%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,9%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	48,7%	58,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	50,3%	61,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	57,8%	68,4%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	71,4%	79,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il		41,2%	47,4%	39,7%

recupero delle competenze	✓			
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	48,2%	53,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	38,2%	40,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		35,7%	46,6%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		13,1%	10,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	20,0%	4,1%	6,1%	9,6%
Interessi e inclinazioni	80,0%	38,7%	39,7%	44,5%
Livello di benessere generale	80,0%	70,4%	70,5%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	80,0%	77,1%	78,1%	81,1%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	80,0%	60,4%	61,6%	62,9%
Altro aspetto	80,0%	0,5%	0,4%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Punti di forza	Punti di debolezza
La nostra offerta formativa resta in continua evoluzione per soddisfare qualunque richiesta. Viene curvata sui bisogni reali dei bambini e predilige lo sviluppo dell'autonomia.	Nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.
Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.
Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		12,4%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	11,4%	16,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	27,4%	37,2%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	24,9%	32,3%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	49,8%	63,2%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	63,7%	74,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	25,9%	34,6%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	64,2%	69,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	16,9%	19,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		60,0%	45,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,5%	2,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	26,5%	35,1%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		27,0%	38,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		6,0%	9,7%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		10,5%	12,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		16,0%	23,4%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	29,0%	40,1%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		13,5%	17,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		3,0%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	93,5%	92,7%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	68,0%	74,1%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	77,5%	83,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	78,0%	86,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	82,0%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a		79,5%	89,4%	93,0%

scuola	✓			
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	76,0%	81,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	62,0%	71,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	80,5%	86,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	66,0%	73,3%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	63,0%	69,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	39,0%	40,0%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	38,0%	43,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		17,5%	19,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	80,0%	65,7%	67,6%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	80,0%	51,8%	52,4%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	80,0%	50,3%	51,2%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	80,0%	52,8%	51,0%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	80,0%	52,4%	51,0%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	80,0%	60,9%	61,6%	61,9%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	80,0%	46,5%	45,2%	48,2%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	80,0%	37,9%	36,3%	38,3%

I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	80,0%	42,0%	41,9%	45,4%
I bambini sono motivati a imparare	100,0%	48,5%	46,5%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	100,0%	59,3%	59,2%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	80,0%	43,7%	41,5%	45,0%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	80,0%	32,7%	30,0%	35,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	80,0%	51,1%	49,2%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	80,0%	42,8%	38,0%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	80,0%	53,0%	50,9%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	80,0%	52,1%	47,4%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	80,0%	52,9%	48,6%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	80,0%	59,6%	58,7%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	80,0%	64,9%	65,2%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	80,0%	75,2%	77,6%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	80,0%	73,5%	76,4%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di ${ordine} in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Punti di forza

L' Ambiente di apprendimento è la capacità della scuola di creare condizioni organizzative, metodologiche e relazionali favorevoli allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti. L'area e' articolata in tre sotto-aree: - Dimensione organizzativa; - Dimensione metodologica; - Dimensione relazionale. La scuola è funzionale ai bisogni di tutte e tre le aree come esplicitato nel PTOF e nelle progettualità annuali che vengono proposte.

Punti di debolezza

Nessuno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le

sezioni/classi.
Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.
I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,7%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	50,8%	48,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	46,7%	48,6%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	80,2%	81,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	52,8%	57,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	42,1%	46,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	38,1%	51,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		15,2%	17,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		21,8%	23,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**

Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		65,5%	69,8%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	61,0%	74,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	63,8%	76,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		16,9%	24,5%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,1%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		12,7%	7,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	47,0%	55,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		27,6%	35,5%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		22,1%	22,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	54,1%	62,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		18,8%	29,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		23,8%	35,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		37,0%	46,1%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		42,5%	51,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		19,9%	27,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	39,8%	47,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	36,5%	49,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	19,9%	20,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per

l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Punti di forza

Nell'area "Inclusione e differenziazione" si fa riferimento alle strategie adottate dalla scuola per la promozione di processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni educativi e formativi di bambini/alunni/studenti, nel rispetto e valorizzazione dei bisogni di ciascuno e per la riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico e culturali del contesto di riferimento. Vengono adottate tutte le strategie e le metodologie ,azioni, modalità di lavoro e strumenti che la scuola per rispondere ai bisogni educativi e formativi di bambini/alunni/studenti e favorire il benessere e il successo formativo di ciascuno, anche attraverso il recupero, il potenziamento degli apprendimenti e l'individualizzazione e la personalizzazione delle attivita' educativo-didattiche.

Punti di debolezza

Nessuno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di

bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		10,0%	7,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	61,2%	69,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		54,7%	64,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	67,7%	75,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		45,8%	57,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		47,3%	55,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		28,4%	37,0%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale		29,4%	40,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei		9,5%	15,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		21,4%	28,0%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	22,9%	17,5%	42,9%
Altra azione per la continuità		17,4%	21,2%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Punti di forza	Punti di debolezza
Vengono effettuati periodicamente incontri con altre scuole del territorio. Inoltre tra nido e infanzia, passando dalla sezione primavera c'è una continuità verticale interna.	Nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.
La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.

Motivazione dell'autovalutazione

Nessuna motivazione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		10,6%	5,6%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,6%	13,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		35,7%	41,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	42,2%	39,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Numero di progetti	3	4	4	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	13.333,3	8.035,6	7.213,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.
Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	9,6%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	7,9%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	7,9%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	5,6%	7,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	25,3%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	16,3%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	34,3%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	19,1%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	14,0%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	7,3%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	16,3%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	5,1%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,8%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	2,8%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	14,6%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	38,8%	40,9%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	19,1%	16,5%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.

Punti di forza

Si fa riferimento alla capacita' della scuola di monitorare le attivita' intraprese e di indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali al fine di perseguire gli obiettivi prioritari della scuola. L'area e' articolata in tre sotto-aree: - Monitoraggio delle attivita'; - Organizzazione delle risorse umane; - Gestione delle risorse economiche. Nella sotto-area "Monitoraggio delle attivita'" si fa riferimento alla presenza di una rilevazione periodica e sistematica di informazioni e di dati sull'andamento delle attivita', mediante l'uso di appositi strumenti. Nella sotto-area "Organizzazione delle risorse umane" si fa riferimento all'individuazione di ruoli di responsabilita' ed alla definizione dei compiti per il personale della scuola. Nella sotto-area "Gestione delle risorse economiche" si fa riferimento all'individuazione e all'impiego delle risorse per la realizzazione dei progetti coerenti con le finalità della scuola e con i fabbisogni educativi e formativi di bambini/alunni/studenti e del personale della scuola. Tutto viene curato, gestito ed organizzato nei minimi dettagli e con la presenza di personale qualificato.

Punti di debolezza

Nessuno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita'.
Tutte le responsabilita' e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

Nessuna

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		10,7%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		29,8%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		24,9%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	34,6%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	4	3,0	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	23.2	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	5.3	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	53.7	52.6	53.0

Competenze linguistiche	0	32.6	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	4.2	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	7.4	10.2	6.9
Didattica per competenze	1	4.6	6.0	6.9
Discipline artistiche	0	0.4	3.4	5.9
Discipline scientifiche	0	1.8	3.0	5.2
Discipline STEM	0	19.6	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	1.1	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	3.5	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	1	20.4	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.0	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	3.5	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	1	0.7	1.3	5.0
Metodologia CLIL	0	26.7	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	25.6	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	9.1	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.1	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	8.4	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.9	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.1	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	9.5	11.6	9.0
Altra tematica	0	17.5	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	77,9%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	3,9%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	1,8%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	0,4%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	12,3%	14,4%	10,3%

Università	0	1,8%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	2,8%	4,4%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,0%	0,5%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	17,2%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	51,9%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	1,8%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,4%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	9,1%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	0,7%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,9%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	42,5%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	5,6%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	88,7%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		67,5%	69,0%	62,5%

differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	79,2%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	59,7%	55,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	66,8%	70,3%	64,2%
Inclusione	✓	87,6%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	71,4%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	73,1%	78,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	87,6%	92,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		70,3%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	61,5%	67,8%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	59,7%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari	✓	52,7%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		61,8%	69,4%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	45,9%	46,9%	45,7%
Altro argomento		31,1%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	0,0%	73,9%	73,9%	73,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	60,0%	50,8%	43,7%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	80,0%	50,6%	47,1%	38,2%

Scambio di materiale didattico con i colleghi	80,0%	83,5%	82,0%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	0,0%	39,5%	33,2%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	80,0%	37,4%	32,6%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricola e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	78,5%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

Nell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" si fa riferimento alla capacita' della scuola di investire nelle competenze del personale scolastico, promuovendone la formazione continua e favorendo un ambiente organizzativo funzionale alla crescita professionale. L'area e' articolata in tre sotto-aree: - Formazione del personale scolastico; - Valorizzazione delle competenze; - Collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali. Nella sotto-area "Formazione del personale scolastico" si fa riferimento alle attivita' formative promosse dalla scuola e finanziate dalla stessa o da altri soggetti per l'aggiornamento professionale del personale scolastico, inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nella sotto-area "Valorizzazione delle competenze" si fa riferimento all'individuazione, al riconoscimento e all'utilizzo delle competenze del personale scolastico (es. assegnazione di funzioni e incarichi, promozione di iniziative di formazione tra pari). Nella sotto-area "Collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali" si fa riferimento alle attivita' in gruppi di lavoro, anche verticali, ed alla condivisione di strategie, metodologie, strumenti, buone pratiche e materiali educativi e didattici. Tutto viene svolto

Punti di debolezza

Nessuno.

annualmente secondo le scadenze e aggiungendo formazione laddove sia necessario.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.
Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Motivazione dell'autovalutazione

Nessuna.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	13,1%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	1,4%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,6%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,2%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,4%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,5%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,5%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	0,8%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,9%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,9%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	0,8%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,7%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,2%	1,4%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,2%	11,2%	8,1%

Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	89,2%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,2%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		2,5%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	0	23,7%	21,7%	16,3%
Regione	0	7,0%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	20,4%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	6,4%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,2%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	37,4%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	2,7%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,2%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	71,1%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	4,9%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	2,4%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	17,6%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	3,2	2,8	2,1
Convenzioni	2	5,8	6,4	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,6	0,7
Accordi quadro		0,3	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,5	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	3	6,0	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,3%	5,7%	6,5%
Università		16,8%	16,3%	16,7%

Enti di ricerca		5,0%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	11,4%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	8,2%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive		11,9%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	14,5%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		10,8%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,4%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	0,4%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,3%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,3%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		2,5%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,8%	1,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,7%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,7%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,4%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,7%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	7,9%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	6,5%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	3,2%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		5,1%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,5%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,5%	3,9%	2,7%

Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	11,7%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,9%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,8%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,3%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	38%	23,9%	24,9%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola CE1A34400T		✓		
	Riferimento provinciale CASERTA	23,4%	29,9%	24,9%	21,9%
	Riferimento regionale CAMPANIA	19,0%	30,7%	27,6%	22,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola CE1A34400T			✓	
	Riferimento provinciale CASERTA	3,0%	15,4%	36,8%	44,8%
	Riferimento regionale	1,8%	12,0%	36,8%	49,3%

	CAMPANIA				
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola CE1A34400T				✓
	Riferimento provinciale CASERTA	1,5%	7,5%	11,9%	79,1%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,9%	7,2%	20,3%	71,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola CE1A34400T	**Riferimento provinciale CASERTA**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,0%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,7%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,7%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,2%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,4%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	5,9%	6,3%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,5%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,1%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso

nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	18,9%	20,5%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025.

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola CE1A34400T	Riferimento provinciale CASERTA	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	3.461,5	163,2	71,7	49,6

I riferimenti sono medie.

Punti di forza

Nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" si fa riferimento alla capacita' della scuola di agire e relazionarsi all'interno di un sistema educativo e formativo integrato; di recepire i bisogni e le istanze del territorio e delle famiglie; comunicare e relazionarsi con gli stakeholder; di proporsi come partner strategico di reti territoriali; di coordinarsi con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilita' per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolgere le famiglie di bambini/alunni/studenti nella vita scolastica. L'area e' articolata in due sotto-aree: - Collaborazione con il territorio; - Coinvolgimento dei genitori. Nella sotto-area "Collaborazione con il territorio" si fa riferimento alla capacita' della scuola di promuovere reti e accordi con il territorio a fini educativo-formativi. Nella sotto-area "Coinvolgimento dei genitori" si fa riferimento alla capacita' della scuola di comunicare in modo efficace con le famiglie e di coinvolgerle nei diversi aspetti della vita scolastica, promuovendo il confronto per la definizione dell'offerta formativa e favorendone la partecipazione alle attività della scuola. Anche per quanto riguarda tale sezione si ritiene di effettuare correttamente ogni attività di comunicazione e coinvolgimento.

Punti di debolezza

Nessuno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.
Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è costantemente impegnata sul territorio.

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare i campi di esperienza inottemperanza delle linnee guida emanate dal MIM e dalla Comunità Europea.	Garantire lo sviluppo armonico di tutti e di ciascuno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Scelte didattiche, metodologie, organizzazione degli spazi e dei tempi
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di spazi stimolanti e sicuri, uso di ambienti esterni, valorizzazione delle attivita' ludiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Attenzione ai bisogni di ogni bambino, strategie personalizzate.
4. Continuità e orientamento
   Collegamento tra i vari ordini di scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Collegamento tra le varie sezioni, il nido e le altre scuole del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione e valorizzazione del personale.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni territoriali nel percorso di educazione ormazione.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Guardare al bambino come essere in evoluzione, dandogli spazio di crescere libero e portando fuori le proprie potenzialità e passioni.	Garantire lo sviluppo personale del bambino tenendo conto delle sue passioni e della sua univitá.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Scelte didattiche, metodologie, organizzazione degli spazi e dei tempi
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di spazi stimolanti e sicuri, uso di ambienti esterni, valorizzazione delle attivita' ludiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Attenzione ai bisogni di ogni bambino, strategie personalizzate.
4. Continuità e orientamento
   Collegamento tra i vari ordini di scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Collegamento tra le varie sezioni, il nido e le altre scuole del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione e valorizzazione del personale.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni territoriali nel percorso di educazione ormazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Nessuna.	Nessuno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Scelte didattiche, metodologie, organizzazione degli spazi e dei tempi
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di spazi stimolanti e sicuri, uso di ambienti esterni, valorizzazione delle attivita' ludiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Attenzione ai bisogni di ogni bambino, strategie personalizzate.
4. Continuità e orientamento
   Collegamento tra i vari ordini di scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Collegamento tra le varie sezioni, il nido e le altre scuole del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione e valorizzazione del personale.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni territoriali nel percorso di educazione ormazione.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Le Competenze Chiave Europee per l'infanzia, introdotte in Italia con la Legge 394, sono 8 e preparano i bambini al futuro, includendo la comunicazione (nella propria lingua e altre), il pensiero logico-matematico e scientifico, la competenza digitale, l'imparare a imparare e le competenze sociali e civiche.	Promuovere lo sviluppo integrale della della persona attraverso esperienze ludiche e di interazione, mirando a formare cittadini consapevoli e autonomi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Scelte didattiche, metodologie, organizzazione degli spazi e dei tempi
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di spazi stimolanti e sicuri, uso di ambienti esterni, valorizzazione delle attivita' ludiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Attenzione ai bisogni di ogni bambino, strategie personalizzate.
4. Continuità e orientamento
   Collegamento tra i vari ordini di scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Collegamento tra le varie sezioni, il nido e le altre scuole del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione e valorizzazione del personale.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni territoriali nel percorso di educazione ormazione.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Dare continuità al lavoro fatto in presenza. Dimezzare i tempi per quanto riguarda programmazioni e riunioni con i genitori.	Sviluppare una modalità di comunicazione che consenta di dare seguito a quanto si realizza nelle sezioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Scelte didattiche, metodologie, organizzazione degli spazi e dei tempi
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di spazi stimolanti e sicuri, uso di ambienti esterni, valorizzazione delle attivita' ludiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Attenzione ai bisogni di ogni bambino, strategie personalizzate.
4. Continuità e orientamento
   Collegamento tra i vari ordini di scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Collegamento tra le varie sezioni, il nido e le altre scuole del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione e valorizzazione del personale.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni territoriali nel percorso di educazione ormazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Gli esiti del benessere a scuola includono migliori risultati di apprendimento, maggiore autostima e autoefficacia, capacita' di gestire emozioni e relazioni, senso di appartenenza e sicurezza, e partecipazione attiva e significativa alla vita scolastica, tutto cio' dipendendo anche dal benessere dei docenti e da un clima di classe positivo che va	Indicatori di benessere per gli studenti: Sviluppo Socio-Emotivo: Fiducia, curiosita', autocontrollo, comunicazione, cooperazione. Identita' e Autonomia: Senso positivo di se', autoefficacia, autonomia, capacita' di affrontare le sfide. Relazioni Positive: Costruzione di legami solidali e rispettosi con pari e insegnanti. Sentimento di Apparte

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Scelte didattiche, metodologie, organizzazione degli spazi e dei tempi
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di spazi stimolanti e sicuri, uso di ambienti esterni, valorizzazione delle attivita' ludiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Attenzione ai bisogni di ogni bambino, strategie personalizzate.
4. Continuità e orientamento
   Collegamento tra i vari ordini di scuola.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Collegamento tra le varie sezioni, il nido e le altre scuole del territorio.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione e valorizzazione del personale.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni territoriali nel percorso di educazione ormazione.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sviluppo della persona vista come unica, irripetibile.